

Manuale Accordi programmatici: Spiegazioni concernente il bosco

Aggiunta attuazione mozione Fässler 20.3745



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Prefazione

Il 1° giugno 2021, il Consiglio degli Stati ha adottato la mozione Fässler 20.3745 «Garantire una cura e un'utilizzazione sostenibili delle foreste». L'affare è stato trasmesso al Consiglio federale per l'attuazione. La mozione chiede di versare, in una prima fase della durata di un quadriennio (2021-2024), contributi finanziari supplementari riferiti alle prestazioni pari a 25 milioni di franchi all'anno per l'accordo programmatico NPC¹ concernente il bosco e misure complementari negli ambiti della «cura delle foreste finalizzata alla stabilità», del «taglio di sicurezza» e del «rimboschimento in funzione del clima». A seguito dell'adozione della mozione e delle relative autorizzazioni per crediti supplementari nel 2021 da parte del parlamento, per il periodo programmatico 2020-2024 sono disponibili 100 milioni di franchi supplementari. Oltre tre quarti di questo importo sono già stati stanziati a fine 2021 nel quadro di un aumento dei fondi degli accordi programmatici esistenti per gli anni 2021-2024.

Le misure complementari chieste dalla mozione 20.3745 negli ambiti di cui sopra non erano finora parte integrante dell'accordo programmatico concernente il bosco 2020-2024. Per l'attuazione di questa parte della mozione si sono pertanto dovute creare le condizioni quadro che consentivano un'esecuzione conforme alla legge. A tale scopo devono essere completate le spiegazioni nel Manuale sugli accordi programmatici nel settore ambientale 2020-2024. Il presente supplemento spiega e definisce le condizioni alle quali le misure negli ambiti della «cura delle foreste finalizzata alla stabilità», del «taglio di sicurezza» e del «rimboschimento in funzione del clima» danno diritto ai contributi nel quadro dell'accordo programmatico concernente il bosco. Queste misure sono destinate in particolare a contribuire a una maggiore promozione di boschi più sani, più stabili e adattati dal punto di vista climatico.

Il Manuale sugli accordi programmatici nel settore ambientale 2020-2024 mantiene la sua validità. Tutte le spiegazioni incluse in questo documento devono essere intese come base supplementare. Le modifiche sono indicate come «aggiunta» o «nuovo».

La ripartizione dei fondi ancora disponibili avviene per quanto possibile in funzione delle esigenze notificate dai Cantoni. Se le esigenze dei Cantoni sono superiori ai fondi disponibili, questi ultimi sono adattati applicando la chiave di ripartizione «Quota di superficie forestale produttiva» (analogamente all'attuazione della prima parte della mozione). I Cantoni sono liberi di decidere se e in che misura richiedere fondi per le tre misure supplementari.

Siamo convinti che questo complemento al manuale fornirà un aiuto importante per l'attuazione della mozione 20.3745 Fässler e auspichiamo di poter continuare la buona collaborazione con i cantoni.

Paul Steffen, direttore supplente
Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

¹ Nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti (NPC)

7 Spiegazioni relative all'accordo programmatico concernente il bosco – aggiunta attuazione Mo. Fässler 20.3745

7.1 Programma parziale Bosco di protezione

7.1.2 Politica programmatica

7.1.2.1 Scheda programmatica (invariata)

ID	Obiettivi programmatici (obiettivi in materia di prestazioni)	Indicatori di prestazione	Indicatori di qualità	Contributo della Confederazione
7a-3	OP 3: Protezione del bosco Organismi nocivi/danni alla foresta	IP 3.1: Costi per misure di prevenzione e lotta contro i danni forestali all'interno del bosco (adottare il minor numero possibile di misure) IP 3.2: Costi per misure di prevenzione e lotta contro i danni forestali al di fuori del bosco (adottare il minor numero possibile di misure)	IQ 6: Rispetto delle strategie di lotta in vigore a livello nazionale IQ 7: Rimozione di danni abiotici alla foresta, se le sue funzioni sono messe in serio pericolo dall'evento o da danni consequenziali.	40 % dei costi netti

Spiegazioni supplementari

A seguito della modifica della LFo nel 2017, le misure relative alla protezione della foresta nel bosco destinato allo svago possono essere indennizzate nel quadro dell'obiettivo programmatico parziale 7a-3 Protezione del bosco Organismi nocivi/danni alla foresta, a condizione che i danni alla foresta minaccino seriamente questa funzione del bosco. Nell'ambito del taglio di sicurezza, la mozione 20.3745 Fässler può pertanto essere attuata mediante l'obiettivo programmatico 7a-3 esistente senza che siano introdotti indicatori di prestazione o di qualità supplementari. Le aggiunte seguenti concretizzano le constatazioni del manuale NPC in merito agli indicatori di qualità IQ 6 e 7 per l'attuazione della mozione nell'ambito del taglio di sicurezza nei boschi destinati allo svago.

Gli interventi volti a garantire la sicurezza lungo le infrastrutture pubbliche (ad es. le strade) non fanno invece parte dell'integrazione dell'accordo programmatico. Le relative disposizioni sono incluse in leggi federali (USTRA) e nelle legislazioni cantonali (in materia di strade). Occorre evitare sussidi trasversali di infrastrutture che attraversano il bosco ed eventuali doppi sovvenzionamenti.

7.1.2.3 Obiettivi programmatici

OP 3 Protezione del bosco - aggiunta

Indicatore di prestazione

IP 3.1 Costi per misure di prevenzione e lotta contro i danni forestali all'interno del bosco - aggiunta

È determinante l'onere per le misure di trattamento in presenza di danni biotici e abiotici. Occorre tenere conto di eventuali ricavi, in particolare derivanti dalla vendita del legname (costi netti). Deve essere trattato tempestivamente il minor numero possibile di superfici o il numero strettamente necessario affinché sia possibile raggiungere l'obiettivo primario di «garantire le funzioni del bosco a lungo termine». Sono possibili anche misure che servano a ridurre i rischi di incendi di boschi, specialmente in zone secche, in luoghi prossimi ai centri abitati e lungo le vie di comunicazione.

Se la funzione di svago del bosco è seriamente minacciata da danni forestali, il risarcimento può essere pagato per le misure di prevenzione e gestione dei danni che garantiscono la sicurezza degli utenti (tagli di sicurezza).

Indicatore di qualità

In caso di interventi di lotta contro danni biotici o abiotici all'interno del bosco di protezione occorre tenere conto dei profili dei requisiti NaiS. In caso di danni causati da tempeste, la decisione di raccogliere o non raccogliere il legname deve essere tracciabile, ad esempio secondo l'allegato 7 delle istruzioni NaiS.

IQ 7 Rimozione di danni abiotici alla foresta, se le sue funzioni sono messe in serio pericolo dall'evento o da danni consequenziali - aggiunta

La riparazione di danni abiotici al bosco, causati ad esempio da tempeste di vento o incendi di boschi, è sostenuta con fondi della Confederazione solo se le funzioni della foresta sono messe in serio pericolo dall'evento o dai suoi danni consequenziali. La decisione in merito alla presenza di un serio pericolo per le funzioni della foresta deve basarsi sulla pianificazione forestale cantonale o regionale. Gli interventi devono poter essere avviati per tempo, affinché sia possibile prevenire effettivamente i danni consequenziali e riparare i danni in modo efficiente. Per definire le misure di riduzione dei rischi di incendio boschivo si deve tener conto delle superfici per le quali i rischi di questo tipo sono considerati elevati. È il caso in particolare delle aree ubicate nelle vicinanze di insediamenti o strade e con forte affluenza di visitatori e/o in zone secche (zone periurbane o *wildland-urban interface*). A ciò si deve aggiungere la presenza di residui forestali altamente infiammabili. La vicinanza degli insediamenti rende più probabile il divampare di incendi boschivi. e, al contempo, rappresenta anche un elevato potenziale di danno nonché un grave pericolo per le persone e gli insediamenti. Sono considerate misure proponibili la raccolta e, eventualmente, anche la rimozione dei residui forestali. Questi ultimi possono essere trattati anche in modo che il legname venga rimosso più rapidamente (ad es. tramite triturazione). Sono considerati residui forestali i rami combustibili. Il legno morto di grosso diametro a terra o in piedi può essere triturato o rimosso solo in via eccezionale, ossia in caso di pericolo di incendio molto elevato.

La gestione dei danni forestali nel bosco destinato allo svago viene finanziata con fondi federali solo se la funzione del bosco è seriamente minacciata da eventi o da danni consequenziali. La decisione in merito alla presenza di un serio pericolo per le funzioni del bosco deve basarsi sulla pianificazione forestale cantonale o regionale ed essere documentata. La prova della funzione di svago del bosco e delle infrastrutture colpite deve essere fornita dal Cantone. In linea di principio, le misure devono essere limitate all'area a contatto con l'infrastruttura (ad es. strade forestali molto frequentate, siti per grigliate ecc.).

7.3 Programma parziale Gestione del bosco

7.3.2 Politica programmatica

7.3.2.1 Scheda programmatica - aggiunta

ID	Obiettivi programmatici (obiettivi in materia di prestazioni)	Indicatori di prestazione	Indicatori di qualità	Contributo della Confederazione
7c-4	OP 4: Cura del bosco giovane	<p>IP 4.1: Numero di ettari di superficie di bosco giovane curata (al di fuori del bosco di protezione e delle superfici per la biodiversità; fino allo stadio di perticaia bassa con un DPUdom di 20 cm diametro⁴⁶); numero di ettari di bosco disetaneo/permanente *0,3</p> <p>IP 4.2: Numero di ettari di popolamenti di querce (*8), specie arboree rare (*5) o altre specie arboree prevalentemente indigene adatte alla stazione e adattate al clima (*5) costituiti e curati nell'attuale periodo nonché superfici di monitoraggio della rinnovazione (*20)</p> <p>IP 4.3: Materiale di riproduzione forestale</p>	<p>IQ 7: Le misure tengono conto della selvicoltura naturalistica e considerano il cambiamento climatico atteso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vegetazione adatta alla stazione e capace di adattarsi (possibilmente con rinnovazione naturale) • Nessun transito di veicoli di esbosco su superfici estese per la (precedente) raccolta del legname • Rispetto della diversità strutturale esistente. <p>IQ 8: Considerazione dell'aiuto all'esecuzione «Bosco e selvaggina»: le misure passive di protezione contro i danni da selvaggina secondo il capitolo 3.2.3 sono finanziate anche al di fuori del bosco di protezione (in deroga al campo di applicazione vigente)</p> <p>IQ 9: Requisiti dei popolamenti di querce, specie arboree rare e altre specie arboree adatte alla stazione nonché delle superfici di monitoraggio della rinnovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Idoneità ecologica della stazione e della semenza tenendo conto degli effetti del cambiamento climatico • Armonizzazione con misure a favore delle risorse genetiche • Promozione delle querce armonizzata con il piano d'azione concernente il picchio rosso mezzano • Superfici di monitoraggio della rinnovazione nell'ambito del progetto WSL «Testpflanzungen zukunftsfähiger Baumarten» (Piantagioni sperimentali di specie arboree adatte alle condizioni future) • Condizioni e criteri per le specie esotiche non invasive (specie arboree ospiti) secondo l'allegato <p>IQ 10: Equipaggiamento e requisiti</p> <p>Infrastruttura ed equipaggiamento di essiccatoi al passo con i tempi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto di costruzione approvato • Specie arboree degne di conservazione in piantagioni da seme • Secondo l'ordinanza del 29 novembre 1994 sul materiale di riproduzione forestale (RS 921.552.1) • Certificati per le provenienze idonee e adatte alle stazioni di tutte le specie arboree 	<p>1250 CHF/ha (computabile solo una volta per periodo contrattuale)</p> <p>Infrastruttura ed equipaggiamento: 40% dei costi adeguati alle esigenze delle misure di costruzione e degli equipaggiamenti tecnici di essiccatoi nonché per il mantenimento del valore degli impianti esistenti Piantagioni da seme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuovo impianto: 4000 CHF per specie arborea • cura/manutenzione: 1000 CHF per specie arborea e anno

⁴⁶ Sulle superfici sfruttate con teleferiche forestali, in casi giustificati il DPUdom può essere aumentato a 30 cm (perticaia alta) (cfr. cap. 7.3.2.3, IP 4.1).

7c-6	OP 6: Cura delle foreste finalizzate alla stabilità di boschi di mezza età e stratificati	<p>IP 6.1: Numero di ettari di superficie forestale finalizzata alla stabilità (al di fuori del bosco di protezione e delle superfici per la biodiversità; popolamenti fino a DPU_{dom} di 20-30 cm, se del caso fino a DPU_{dom} di 40 cm)</p> <p>Numero di ettari di bosco disetaneo/permanente curato *0,5 (cura di DPU di 0-30 cm, se del caso fino a DPU di 40 cm)</p>	<p>IQ 13: Le misure tengono conto della selvicoltura naturalistica e considerano il cambiamento climatico atteso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vegetazione adatta alla stazione e capace di adattarsi (possibilmente con rinnovazione naturale) • Nessun transito di veicoli di esbosco su superfici estese per la (precedente) raccolta del legname • Rispetto della diversità strutturale esistente. • Con cura finalizzata alla stabilità si intende sia la stabilità meccanica sia quella fisiologica, ossia la capacità degli alberi e dei popolamenti di lottare contro eventi biotici e abiotici. Questo è il caso soprattutto per i popolamenti giovani. • La raccolta anticipata dell'intero popolamento non rientra nella cura finalizzata alla stabilità. 	1250 CHF/ha (computabile solo una volta per periodo contrattuale)
------	--	--	--	---

7.3.2.3 Obiettivi programmatici

OP 4 Cura del bosco giovane (al di fuori del bosco di protezione e delle superfici per la biodiversità) - aggiunta

Indicatore di prestazione (IP) - aggiunta

IP 4.1, 4.2 Numero di ettari di superficie di bosco giovane curata, comprese le misure per l'impianto e la cura di popolamenti di quercia, specie arboree rare e altre specie arboree prevalentemente indigene adatte alla stazione e adattate al clima nonché la creazione di superfici di monitoraggio della rinnovazione - aggiunta

La Confederazione acquista dai Cantoni la cura di boschi giovani. L'AP viene stipulato in riferimento alla superficie di bosco giovane (ettari) per la quale sono previsti interventi di cura del bosco giovane fino allo stadio di perticaia bassa con un DPU_{dom} di 20 cm (= superficie contrattuale). In casi giustificati, tale soglia può essere innalzata fino a un DPU_{dom} di 30 cm (perticaia alta), se la topografia e l'allacciamento non consentono ricavi della vendita di legname, in particolare nei perimetri sfruttati con teleferiche forestali. Nella superficie contrattuale sono contenute anche superfici nel bosco disetaneo/permanente con misure di cura previste (superficie totale con un fattore di moltiplicazione di 0,3). Sono inoltre incluse la costituzione e la cura, durante l'attuale periodo programmatico, di popolamenti di quercia e specie arboree rare nonché la creazione di superfici di monitoraggio della rinnovazione mediante piantagioni sperimentali, come previsto nell'ambito del progetto WSL «Testpflanzungen zukunftsfähiger Baumarten» (Piantagioni sperimentali di specie arboree adatte alle condizioni future). Il programma si riferisce all'intero Cantone senza il bosco di protezione e le superfici per la biodiversità. Spetta al Cantone definire le superfici da curare.

Nuova è l'integrazione dell'impianto (rinnovazione naturale o piantagione) e della cura di popolamenti con altre specie arboree prevalentemente indigene adatte alla stazione e adattate al clima nel periodo programmatico attuale. Numerose di queste specie arboree prevalentemente indigene adattate al cambiamento climatico sono sensibili alle brucature. Secondo la richiesta della mozione, in funzione della situazione di conflitto tra selvaggina e bosco, deve essere possibile finanziare anche le misure necessarie di protezione contro la selvaggina. Con impianto si intende, da un lato, la rinnovazione naturale e, dall'altro, quella artificiale con piantagioni.

Indicatori di qualità (IQ) - aggiunta

IQ 8 Aiuto all'esecuzione «Bosco e selvaggina» - le misure passive di protezione contro i danni da selvaggina secondo il capitolo 3.2.3 sono finanziate anche al di fuori del bosco di protezione (in deroga al campo di applicazione vigente) – aggiunta

Un indicatore di qualità è costituito dal rispetto dell'aiuto all'esecuzione «Bosco e selvaggina»⁴⁹, che disciplina l'elaborazione di piani di gestione del bosco e della selvaggina e le misure riconosciute. Per maggiori dettagli cfr. anche il programma parziale Bosco di protezione (cfr. n. 7.1, pag. 189 segg.).

Secondo il testo della mozione, anche le misure di protezione passiva contro la brucatura da parte della selvaggina, cioè recinzioni e dispositivi di protezione individuale, sono incluse in questa misura.

IQ 9 Requisiti dei popolamenti di querce, specie arboree rare e altre specie arboree adatte alla stazione nonché delle superfici di monitoraggio della rinnovazione – aggiunta

Tenendo conto degli effetti del cambiamento climatico (strumenti ausiliari ad es. TreeApp), le specie arboree sono adattate alle relative stazioni dal punto di vista ecologico e selvicolturale. La situazione di partenza (*suolo, clima, vegetazione concorrente*) è tuttavia sfavorevole per la rinnovazione naturale con le specie arboree previste.

Laddove è possibile, la promozione delle querce deve essere sempre armonizzata con il piano d'azione concernente il picchio rosso mezzano. Come materiale di riproduzione per l'impianto o la semina occorre utilizzare specie arboree capaci di adattarsi e provenienze geneticamente idonee.

Le condizioni e i criteri per le specie esotiche non invasive (specie arboree ospiti) sono definite nel capitolo 7.3.3.3 dell'allegato relativo alla gestione del bosco.

OP 6 Cura delle foreste finalizzata alla stabilità di boschi di mezza età e stratificati - nuovo

Indicatore di prestazione (IP) - nuovo

IP 6.1 Numero di ettari di superficie forestale finalizzata alla stabilità curata (al di fuori del bosco di protezione e delle superfici per la biodiversità; popolamenti fino a DPU_{dom} di 20-30 cm, se del caso fino a DPU_{dom} di 40 cm)

Numero di ettari di bosco disetaneo/permanente curato *0,5 (cura di DPU di 0-30 cm. se del caso fino a DPU di 40 cm)

Questa aggiunta include misure di cura finalizzate alla stabilità in perticaia alta fino a un DPU_{dom} di 20-30 cm (= superficie contrattuale). In casi giustificati, la soglia può essere aumentata fino alla fustaia giovane con un DPU_{dom} di 40 cm, se la composizione del popolamento, la topografia e l'allacciamento non consentono misure a copertura dei costi, in particolare nei perimetri sfruttati con teleferiche forestali. Qui non si fa riferimento a un diradamento classico, ma a interventi specifici per promuovere specie arboree adattate al clima e prevalentemente indigene, la diversità delle specie arboree e la strutturazione dei popolamenti. Nella maggior parte dei casi, questi interventi non sono a copertura dei costi e mirano a migliorare sul lungo termine la resistenza e la resilienza del bosco al cambiamento climatico e agli

⁴⁹ www.bafu.admin.ch/uv-1012-i

eventi biotici e abiotici ad esso collegato. La raccolta anticipata dell'intero popolamento non rientra nella cura finalizzata alla stabilità.

Con questa aggiunta possono essere integrate anche le superfici di bosco disetaneo/permanente con misure di manutenzione pianificate fino a un DPU di 30 cm, o fino a 40 cm in casi motivati (superficie totale curata con un fattore di moltiplicazione 0,5). Qui non si fa riferimento a un diradamento classico del bosco disetaneo, ma a interventi specifici per promuovere specie arboree adattate al clima, la diversità delle specie arboree e la strutturazione dei popolamenti. Nella maggior parte dei casi, questi interventi non sono a copertura dei costi e mirano a migliorare sul lungo termine la resistenza e la resilienza del bosco al cambiamento climatico e agli eventi biotici e abiotici ad esso collegato. La raccolta anticipata dell'intero popolamento non rientra nella cura finalizzata alla stabilità.

Indicatore di qualità (IQ) - nuovo

IQ 13 Selvicoltura naturalistica tenendo conto del cambiamento climatico atteso - nuovo (o estensione dell'IQ 7)

Un indicatore di qualità è costituito dall'attenzione riservata alla selvicoltura naturalistica e al previsto cambiamento climatico nella cura del bosco giovane e nella cura finalizzata alla stabilità: vegetazione adatta alla stazione e capace di adattarsi al cambiamento climatico (possibilmente con rinnovazione naturale), nessun transito di veicoli su superfici estese per la (precedente) raccolta del legname, come stabilito nella legislazione forestale e ambientale, e rispetto della diversità strutturale esistente.

Con cura finalizzata alla stabilità si intende sia la stabilità meccanica sia quella fisiologica, ossia la capacità degli alberi e dei popolamenti di far fronte a eventi biotici e abiotici. Questo è il caso soprattutto per i popolamenti giovani. La raccolta anticipata dell'intero popolamento non rientra nella cura finalizzata alla stabilità.

7.3.3 A legato relativo alla gestione del bosco – aggiunta

7.3.3.3 Condizioni e criteri per le specie esotiche non invasive degne di promozione (specie arboree ospiti) - nuovo

L'impianto dovrebbe essere prevalentemente con specie arboree indigene. Se, in casi eccezionali, si piantano specie arboree ospiti, devono essere garantite le seguenti condizioni:

• **La specie arborea ospite...**

- non è invasiva secondo l'articolo 3 dell'ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (RS 814.911),
- è indicata nell'allegato 1 dell'ordinanza sul materiale di riproduzione forestale (RS 921.552.1), esclusa la robinia,
- è adatta alla stazione e
- è adattata al clima.

• **La piantagione di specie arboree ospiti...**

- avviene singolarmente o per gruppo oppure mischiata con specie arboree complementari,
- è giustificata dalla mancanza di varianti indigene per un adattamento riuscito al cambiamento climatico (soprattutto per quanto riguarda i popolamenti e le stazioni sensibili al clima),
- è compatibile con la funzione del bosco (ad es. è esclusa dalle superfici per la promozione della biodiversità),
- è documentata (specie arborea, provenienza, vivaio ...) e è controllata e monitorata a lungo termine.